

La tromba antica del suonatore stanco

Il suo nome di battaglia è Garibaldi. Gira nelle osterie del centro e anima la serata con la sua tromba. Quattro chiacchiere al tavolo con i clienti, un bicchiere di vino, pochi spiccioli e poi via alla conquista di un nuovo locale. Garibaldi lo conoscono un po' tutti. Una volta era un assiduo frequentatore delle trattorie di San Lorenzo. Passeggiava nel quartiere, in estate e in inverno, e scambiava quattro chiacchiere con chi incontrava sul suo percorso. Folta barba bianca, Garibaldi ride e scherza con tutti, anocchia aneddoti, storie della vecchia Roma, storie di altri tempi. Sorride e tira su un bicchiere di buon vino, lo scola fino in fondo, suona un pezzo, saluta e poi va via. Talvolta il vecchio trombettiere, stanco delle fatiche, riposa su una sedia. Un momento di calma, prima di ricominciare a girare le osterie del centro. A piedi, intabarrato nel suo cappotone, attraversa i vecchi quartieri e passa di osteria in osteria. Sempre sorridente e con la sua inseparabile tromba.



Il trombettiere Garibaldi

«La casa al primo posto» Di Liegro commenta la relazione di Piva

Di Liegro commenta la relazione-casa di Piva: «Il Comune dovrebbe comprare». Annuncia l'apertura dell'agenzia per trovare affitti agli immigrati. E chiede: «Perché non si parla mai del ricco patrimonio "partitico" dell'ex Ipab?»

ALESSANDRA BADEL

Non solo «dichiarazioni di principio» ma un'attenta volontà di collaborare, analizzare, cercare soluzioni concrete. Il giorno dopo il «botto e risposta» tra il direttore della Cantas e l'assessore alle Politiche sociali sul tema degli immigrati e la casa, Luigi Di Liegro legge con noi l'intervento di Amedeo Piva all'assemblea sul tema degli alloggi di dieci giorni fa. E ha molto da dire, da proporre, oltre ad annunciare che «Arcata» l'agenzia incaricata di trovare casa agli immigrati, entrerà in funzione subito dopo Pasqua: solidi permettendo. Una sola omissione che pesa a Di Liegro alla fine delle 15 cartelle di Piva: «Vorrei proprio sapere perché nessuno parla mai neppure Piva in questi fogli del patrimonio pubblico dell'ex Ipab. Forse il silenzio è ancora dovuto al fatto che fino a poco tempo fa tutti i partiti nessuno escluso erano interessati a lasciarlo usare da nota-

bili portaborse e clienti vani oltre che a magistrati polizia giornalisti. Ma quando quel patrimonio verrà scoperto si vedrà che il Comune non è certo povero». Di Liegro, in un passaggio dell'intervento Piva insiste molto sulle condizioni degli immigrati senza casa, spiegando che «se lavorano qui da anni, hanno diritto di essere considerati cittadini di Roma, e quindi hanno diritto che sia data anche a loro la possibilità di un alloggio decente. La ritiene necessaria, Lei, questa precisazione? Certo. Sono concetti fondamentali: pari dignità e diritti dunque pari opportunità altrimenti si scivola nel razzismo. E poi finora per gli immigrati non si è fatto nulla per questo insistere serve. Mi dispiace piuttosto di non aver sentito perché la sala era sommersa dal caos e dai fi-

schì il testo letto da Piva. Già Rutelli non aveva parlato degli immigrati in quell'assemblea. Ed io ieri credevo ancora che non ne avesse parlato neppure Piva. Proseguiamo la lettura. Piva parla di un concetto male inteso della casa come diritto, facendo l'esempio di alcune persone che vivono nei residence pagati dal Comune ma hanno redditi di 80 milioni l'anno. Questo perché lo Stato non ha funzionato. E a chi ha favorito la soluzione dei residence faceva comodo che non ci fossero controlli. Però da questo a dire che la casa non è un diritto. Il mercato va favorito, ma resta il problema sociale di chi al mercato non può arrivare. E la costituzione il diritto alla casa lo sancisce. Non vorrei che si facesse un passo indietro. Certo, è chiaro poi che la parola «diritto» è diversa da quella «regalo». Passiamo alla proposta di usare i 187 mila alloggi vuoti di Roma, ma anche costruirli. Io sono d'accordo. Però Piva si mette d'accordo con Rutelli. In Comune i dati ci sono. Loro ancora non li hanno trovati ma ora devono farlo perché se vogliono possono scoprire tutte le cifre che vogliono. Senza cifre comunque non posso stabilire quanto serva costruire. Mi limito a dire che nel caso sia necessario farlo, spero che si evitino bastoni tra le ruote non sempre obiettivi né con

ragioni consistenti. Fermo restando il rispetto per l'ambiente. C'è una parte intitolata «Questi 50 giorni. Lei come li giudica?». Il Comune è diventato attento alla casa ma solo per la spinta della base Rutelli di suo aveva preso di petto i cosiddetti «grandi progetti» però sembrava quasi essersi dimenticato che avere un tetto sotto cui vivere dignitosamente serve a tutti. Piva conclude con le proposte su cui lavorare. Vediamole. 1. residenza, da svuotare e poi usare solo per «assolute e brevi emergenze». No. I residence da chiudere e basta senza scappatoie possibili. La gente vuole case, mica sono turisti. La struttura comunale di via Don Gnocchi, e le case vuote del patrimonio comunale. La prima è buona per le persone senza famiglia singole. Quanto alle seconde che si finisca una buona volta il censimento per sapere quante sono. E l'idea di far applicare le norme agli enti, perché riservino davvero una quota alle esigenze sociali? Difficile da realizzare. Intanto lo Stato da cui gli enti dipendono dovrebbe far abbassare gli affitti che sono troppo alti. I soldi della Regione per comprare? Comprare è la vera via. A Parigi il

Comune è proprietario del 30% degli alloggi. Così riesce ad influire sul mercato della casa tenendo più bassi i prezzi. Sarebbe un buon metodo. E l'agenzia degli affitti? Buona. Ma bisogna anche rivalutare i canoni delle proprietà del Comune. Alcune sono affittate a prezzi troppo bassi. Infine, eccoci di nuovo agli immigrati. Si parla di Arcata, l'agenzia di cui Lei è presidente, che dovrà cercare appartamenti privati da affittare agli immigrati, dando garanzie ai proprietari. Si tratta di provvedere alloggi per gruppi di singoli. Il nodo da sciogliere è quello delle garanzie per i proprietari. Vanno vagliati i singoli potenziali affittuari. Siamo pensando ad un contratto tipo residence: l'unico in cui l'affittuario che non paga può essere davvero cacciato. Come Arcata stiamo già cercando alloggi utili. Appena arrivano i 400 milioni stanziati che servono per pagare il personale apriamo. Con la sede al Centro ascolto immigrati Cantas in via delle Zoccollette. Le domande però si potranno fare solo presso i patronati e le varie associazioni di e per immigrati. Servirà essere regolari e avere un lavoro. Ma questa è una soluzione intermedia. Sarebbe meglio avere case del Comune da affittare sia agli immigrati che ai romani.

I luoghi di raccolta, giorno per giorno Dove firmare per i progressisti

I rappresentanti romani del «polo progressista» consultano la cittadinanza sulla scelta dei nomi da mettere in lista il 28 marzo. Per tre giorni, martedì, mercoledì e giovedì, il «tavolo» delle sinistre raccoglierà le firme dei cittadini per l'appoggio dei candidati che dovranno essere proposti, in occasione delle vicine elezioni politiche, nei diversi collegi della città. Ecco l'elenco dei luoghi in cui gli elettori troveranno carta e penna per firmare.

- Martedì 15 febbraio**
IX collegio Centocelle: c/o sez. Pds via degli Abeti 14 ore 17-20
XXII e XXIII collegio Ottavia: c/o sez. Pds via Ciampoli 14 ore 18-20
I collegio Esquilino: c/o sez. Pds via Principe Amedeo 188 ore 17-20
X e XIII collegio Alberone: c/o sez. Pds via Appia Nuova 361 ore 17-20
XXIV collegio Mazzini: c/o sez. Pds via Mazzini 85 ore 16-30-20
V e VI collegio Villa Gordiani: v.le Serenissima adiacente supermercato Sma ore 17-30-20-30
X collegio: p.zza Maranella angolo v. Casilina dav. Ospedale Figlie di San Camillo ore 15-20
XI collegio: Cinecittà mercato v.le Appio Claudio ore 9-13
III, IV e V collegio Montesacro: c/o sez. Pds p.zza Montebaldo 8 ore 17-30-20-30
XII collegio Villaggio Breda: c/o sez. Pds via Annibale Calzoni 1 ore 16-20
VIII collegio Tor Bella Monaca: via dell'Archeologia 59 ore 16-20
XXI collegio La Storta mercato Olgiate v. A. Bragaglia vicino scuola Sogliari ore 9-13
XXIV collegio Ponte Milvio: c/o sez. Pds Prati della Farnesina 1 ore 16-20
XXI, XXII, XXIV collegio Montemario: c/o sez. via A. Avoli 6 ore 17-20
XXIII collegio Primavalle: p.zza Mano Salvi vicino edicola ore 16-20
XVI, XVII collegio Casalpalo: terrazza centro commerciale p.zza Filippo il Macedone ore 16-19
XIX e XX collegio Forte Aurelio Bravetta: c/o sez. Pds dei Trinci 3 ore 17-20
VI collegio San Lorenzo: c/o sez. Pds v. dei Marsi 49 ore 17-20
II collegio unitario: p.zza Gimma dav. edicola ore 16-19
XVI collegio Ostia: pontile ore 15-17
XX collegio Donna Olimpia: c/o sez. Pds via Donna Olimpia 95 ore 16-20
XXII collegio Cassia: v. di Grotta rossa 203 davanti chiesa ore 16-20-19-30
- Mercoledì 16 febbraio**
IX collegio Centocelle: c/o sez. Pds via degli Abeti 14 ore 17-20
XIII, XIV, XV collegi Eur: c/o sez. Pds v.le dell'Arte 42 ore 17-20
X, XIII collegio San Giovanni: c/o sez. Pds via La Spezia 79 ore 16-20
XII collegio Anagnino-Tuscolano: c/o sez. Pds via F. Di Benedetto 136/a ore 17-20
VIII collegio Montemario: v. Massa San Giuliano 256 vic. edicola, ore 9-13
XI collegio Cinecittà: mercato di v.le Spartaco ore 9-12
III, IV, V collegio Montesacro: sala
- Agnini p.zza Adriatico ore 16-19
III, IV, V collegio Pesenti: c/o sez. v. Ateneo salesiano 77 ore 17-30-20-30
XXI collegio Balduina: p.zza della Balduina dav. Upm ore 16-20
XIX e XX collegio Forte Aurelio Bravetta: v. della Pisana 357 dav. scuola ore 15-18
XVI collegio Ostia centro: mercato p.zza Quarto dei Mille dav. Bnl ore 10-13
XXIII collegio: v. Torrevecchia 311 dav. Standa ore 16-20
I collegio Trastevere: c/o sez. Pds v. San Crisogono 34 ore 17-20
III, IV, V, Filippetti: c/o sez. Pds Valchivone 33 ore 17-30-20-30
XII collegio Salaria: c/o sez. V. Sebino 43/a ore 18-20
XII collegio Anagnino-Tuscolano: c/o sez. Pds v. F. Di Benedetto 136/a ore 17-20
VIII collegio Castelverde: v. Massa San Giuliano 256 vic. edicola ore 9-13
X, XIII collegio Unitaria: c/o ix cir. coscrizione v. Fortiflocca ore 9-12
XXII collegio Prima Porta: c/o sez. v. Invenco 28 ore 16-18
- Giovedì 17 febbraio**
XI collegio Cinecittà: c/o sez. Pds v. Flavio Silicene 178 ore 16-20
XIV e XV collegio Eur: c/o Coop. Laurentina via Saponi ore 16-19
Tor De Cenci-Spinaceto: unitaria c/o m.c.r. P.zza Bertani ore 16-18
Tor De Cenci-Spinaceto: unitaria ex centro commerciale Spinaceto L.go Niccolò Cannella ore 18-20
XX collegio Monteverde: sala Consiglio circoscrizionale v. Fabiolo ore 18-30-20
III, IV, V collegio Tufello: c/o sez. Pds via Capraia 72 ore 17-30-20-30
XXI collegio Balduina Belisto: dav. posta ore 9-30-13-30
XIII, XIV, XV collegio Eur: c/o Usl v. Laurentina 681 ore 9-12
XII collegio Torrenova: c/o Piano Iscurv. F. Gonn. 15 ore 17-20
II e XIV collegio Ponte Milvio: c/o mercato Gs. Villaggio Olimpico
XVII collegio Acilia: c/o Standa v. di Acilia 61/63 ore 16-19
XI, XIII collegio: v. Squilace dav. edicola ore 17-30-20-30
XXI collegio: p.zza della Balduina davanti Upm ore 16-20
XXII collegio Cesano: c/o sez. v. Verdini 35 ore 18-21
X, XIII collegio unitaria: c/o mercato Alberone p.zza dell'Alberone ore 9-12
X, XIII unitaria: c/o mercato L.go Magna Grecia ore 9-12
X, XIII collegio unitaria: c/o mercato p.zza dei Colli Albani ore 9-12
X, XIII collegio unitaria: c/o Coin v. Magna Grecia ore 16-30-19-30
X, XIII collegio unitaria: c/o libreria Tuttilibri v. Appia Nuova ore 16-30-19-30

VIENI A CONOSCERE IL TUO TIPO IDEALE...

Da Domenica 13 Febbraio potrai partecipare ad una serie emozionante di prove della Fiat Tipo. Scegli il modello che preferisci, sali a bordo e via con le emozioni. Saggiane le caratteristiche, lo sprint, la sicurezza. Ma soprattutto il prezzo e il servizio AUTORAMA SALARIO.

AUTORAMA

La Grande Concessionaria **FIAT**

Roma - Via Salaria, 741 • Tel. 06/8860226 (r.a.) Fax 06/88640030 Telex 622414